

# DOMA CLASSICA

Dipartimento Equitazione Classica

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LAVORO IN PIANO

### 2017

#### **PROVA DI LAVORO IN PIANO**

Specialità “a giudizio” non “a tempo” senza ostacoli; in essa si vuole evidenziare il rispetto formale nell’esecuzione dei movimenti dell’equitazione classica nella sua espressione pura. La prova, detta anche “ripresa”, consiste nell’effettuare una sequenza di prescritti movimenti di equitazione classica elencati in una specifica scheda a ciascuno dei quali verrà attribuito un punteggio. Sono previsti anche punteggi d’insieme a carico del binomio in gara sull’analisi di caratteristiche specifiche dell’intera ripresa. Gli eventuali errori prevedono l’attribuzione di un punteggio negativo. Il punteggio totale inserito in classifica sarà la sommatoria di tutti i punteggi conseguiti.

La prova di lavoro in piano si svolge in un rettangolo di 20 x 40 o di 20 x 60 con fondo possibilmente in sabbia (obbligatorio, invece, in tappe nazionali). Il rettangolo potrà essere delimitato in legno, metallo e/o materiale plastico, consono alla prova e di una altezza non superiore a 50 cm dal piano di campagna. Non dovrà essere pericoloso per i cavalli che ne dovessero fuoriuscire per errore. Si prevedono le lettere convenzionali del dressage classico, ma è consentito prevedere anche riprese senza lettere con prove sia libere che con sequenza obbligatoria. Nel caso di gara con sequenza non obbligatoria (free style) il cavaliere dovrà presentare al momento dell’iscrizione la sequenza scelta con apposita scheda e/o grafico, in caso contrario sarà a discrezione del Giudice accettarlo in gara o meno. Nel caso non venisse accettato, per motivi di inadeguatezza dei documenti di gara, la non partecipazione sarà considerata come squalifica sul campo con le relative conseguenze.

E’ sempre consentito richiedere l’ausilio della musica durante la prova, in questo caso i cavalieri dovranno presentare almeno 30’ prima dell’inizio della gara un supporto di memoria che contiene il file musicale.

I cavalieri dovranno essere sempre in possesso di cappello e/o copricapo rigido, quest’ultimo, obbligatorio per i minori. E’, quindi, consentito il copricapo rigido anche per cavalieri senior. Nessun cavaliere sarà ammesso in gara senza cappello e/o copricapo. Le divise consentite saranno quelle previste da regolamento nazionale.

Nelle gare nazionali è consigliabile la presenza di 1 Presidente di Giuria e 2 Giudici, tutti con qualifica nazionale. E' ammesso anche un unico Giudice con le caratteristiche come da regolamento. Nelle gare Regionali, per quanto sia consigliato il pool di tre giudici, è ammesso anche un Giudice unico con funzioni di Presidente di Giuria. Il Presidente di Giuria si dovrà sempre posizionare in corrispondenza della lettera C, gli altri due Giudici, rispettivamente, alle lettere B ed E (solo nelle occasioni ove non sia possibile realizzare le postazioni per i giudici in corrispondenza delle lettere B ed E, esse potranno essere posizionate in corrispondenza delle lettere H ed M, anche fronte al lato corto). Nel caso di eventuali affiancamenti per candidati Giudici, sarà il Presidente di Giuria a stabilirne le posizioni. E' fatto obbligo mettere a disposizione dei Giudici una segreteria per scrivere voti e note. Sarà il Presidente di Giuria a dare inizio alla prova con il suono della campanella o altri avvisi, dopodiché il concorrente avrà 45 secondi per entrare in campo e cominciare la ripresa, pena l'eliminazione in caso di superamento di tale limite. Il Presidente di Giuria può richiedere ai cavalieri di fare, preventivamente all'inizio alla gara, un giro esterno al rettangolo per ispezionare abbigliamento e bardatura. E' richiesto ai Giudici un abbigliamento decoroso consono al loro ruolo. Le valutazioni possono oscillare dallo 0 (figura non eseguita) al 10 (figura perfettamente eseguita) Si ricorda che il voto 5 è ritenuto sufficiente. Per le valutazioni è possibile avvalersi dei mezzi punti.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI LAVORO IN PIANO in 13 figure principali.**

Figura 1

### **Ingresso, alt, immobilità e saluto**

Nell'alt il cavallo deve restare attento, immobile e diritto, in appiombato sui quattro arti, con gli anteriori e i posteriori appaiati, fianco a fianco, l'incollatura sostenuta, la nuca punto più alto, la testa leggermente davanti alla verticale, rimanendo "nella mano" e conservando un leggero e morbido contatto con la mano del cavaliere; il cavallo può tranquillamente masticare il ferro e alla minima sollecitazione del cavaliere deve essere pronto a portarsi in avanti.

Figura

### **Passi in linea retta - Passo riunito**

Il cavallo, mantenuto "nella mano" si porta risolutamente in avanti, con l'incollatura rilevata e arrotondata, mostrando chiaramente di sostenersi in equilibrio da solo; la posizione della testa si avvicina alla verticale, il contatto con la bocca rimane morbido; gli arti posteriori si impegnano con un buon movimento dei garretti e l'andatura rimane "camminata" ed energica con una regolare successione della posata degli arti. È più corto ed attivo del passo medio, ma non deve diventare precipitato o irregolare.

Figura 3

### **Descrivere un otto formando 2 cerchi di uguale diametro**

Questa figura è formata da due volte o circoli d'uguale diametro secondo quanto prescritto dalla ripresa; le due volte o circoli sono tangenti al centro dell'otto, durante l'esecuzione, il cavallo si flette intorno alla gamba interna del cavaliere e la flessione laterale del suo cavallo si annulla per un istante al centro della figura, prima di cambiare direzione. Grave penalizzazione al cavallo che non si flette o, peggio, si contro flette o è contro la mano.

Quando prescritto al galoppo con esecuzione con cambio di galoppo in aria, il cambio dev'essere eseguito esattamente al centro della figura, nell'intersezione dei due circoli, con il cavallo piazzato dritto.

Figura 4

#### **Piroetta classica e mezza piroetta classica (verso destra o verso sinistra)**

La piroetta è un circolo su due piste di raggio uguale alla lunghezza del cavallo con l'anteriore che ruota intorno alle anche. Nella piroetta gli anteriori e il posteriore esterno si spostano intorno al posteriore interno che fa da asse e che deve sollevarsi e riappoggiarsi ad ogni falcata sulla sua stessa orma o leggermente davanti ad essa. Il cavallo, con un leggero piego dalla parte verso la quale gira, deve, rimanendo "nella mano" con un leggero contatto, ruotare con facilità e in modo fluido, conservando integralmente la cadenza e la regolarità dell'appoggio degli arti dell'andatura prescritta. Durante tutto il movimento della piroetta, il cavallo deve conservare la precisa sequenza dei movimenti degli arti secondo l'andatura prescritta (passo o galoppo) e il suo impulso, non deve accennare mai il minimo movimento di indietro e non deve scostarsi dal suo asse interno. Se il posteriore interno non si alza e non si appoggia allo stesso ritmo del posteriore esterno, l'andatura non è regolare.

Nell'esecuzione della piroetta al galoppo, il cavaliere chiederà al cavallo una riunione accentuata caratterizzata da un massimo impegno del treno posteriore e conseguente abbassamento delle anche, conservando una perfetta leggerezza del treno anteriore ed evidenziando una buona flessione delle articolazioni. La qualità della piroetta si fonda sulla morbidezza, sulla leggerezza, sulla cadenza e sulla regolarità; nelle piroette al galoppo vi deve essere, inoltre, accordo tra l'equilibrio, l'elevazione e il numero delle falcate.

Mentre nella piroetta classica è richiesto un giro completo sul posteriore (360 gradi), nella mezza piroetta classica ne è richiesto un mezzo giro (180 gradi) con le stesse peculiarità.

Figura 5

#### **Arretrare in linea retta (in pista e fuori dalla pista)**

È un movimento all'indietro, simmetrico nel quale gli arti si sollevano e si posano per bipedi diagonali, in due tempi, senza istante di sospensione. I piedi devono sollevarsi in modo netto e i posteriori rimanere in linea con gli anteriori. Durante tutto il movimento, il cavallo deve rimanere in mano e l'indietro non deve turbare l'atteggiamento di portarsi in avanti. Se il cavallo è negli aiuti si abbasserà leggermente sulle anche, cosicché la groppa apparirà arrotondata. Ogni anticipazione o precipitazione del movimento, ogni resistenza o difesa contro la mano, ogni deviazione delle anche, ogni spostamento o pigrizia dei posteriori e ogni trascinarsi degli anteriori sono errori gravi.

Figura 6

#### **Appoggiata (verso destra e verso sinistra)**

È un movimento in avanti laterale durante il quale, il cavallo, guarda nella direzione del movimento, è leggermente flesso intorno alla gamba interna del cavaliere. Durante lo spostamento laterale in avanti il treno anteriore deve precedere leggermente il treno posteriore. Gli arti del lato esterno al movimento incrociano in avanti quelli del lato interno. Durante il movimento, il cavallo deve conservare la stessa cadenza e lo stesso equilibrio.

Figura 7

#### **Descrivere tre circoli (a mano destra o a mano sinistra) di diametro e cadenza decrescente**

Durante i circoli, che devono essere geometricamente regolari e di dimensioni prescritte il cavallo deve essere leggermente flesso intorno alla gamba interna del cavaliere nella misura dettata dalla curva percorsa. Gli arti posteriori, quindi, seguono le impronte lasciate dagli arti anteriori rispettando il lato di

percorrenza per bipedi laterali in riferimento alla traiettoria. Il binomio deve conservare medesima cadenza e il velocità per ciascun circolo percorso ed evidenziarne la riduzione in corrispondenza del punto prescritto per la riduzione del diametro. Grave penalizzazione al cavallo che non si flette correttamente o è contro la mano.

Figura 8

### **Allungo al Galoppo**

Il cavallo, rimanendo nella mano, deve aumentare progressivamente la velocità allungando le falcate senza affrettare il movimento, quindi, coprendo maggiore terreno ad ogni falcata incrementandone l'ampiezza, conservando il ritmo originario.

Figura 9

### **Alt sui posteriori e ripartenza al galoppo**

Alt con le caratteristiche della figura 1, in linea con i posteriori sotto la massa. Se l'alt è prescritto da un galoppo sostenuto, dalla sua esecuzione e dalla ripartenza si comprende se il cavallo è veramente sottomesso. Infatti non è da intendersi sufficiente una fermata repentina da un semplice galoppo allungato. In quest'esercizio; oltre all'Alt ben eseguito, verrà valutato positivamente, il tempismo e il sincronismo corretto del movimento degli arti in "presa di equilibrio", l'impulso e la forza con cui il cavallo riparte in avanti. Generalmente un cavallo che si ferma prontamente scivola con i posteriori e poi si ferma correttamente piazzato. Fattore importante è che il movimento di arresto e ripartenza avvenga senza che ci sia un arretramento dei posteriori per adattarsi al piazzamento.

Figura 10

### **Arretrare e ripartire al galoppo senza perdita d'impulso.**

E' un movimento richiesto dopo un Alt; l'arretramento corretto si esegue con i canoni di quanto descritto nella figura 5, al quale segue una ripartenza al galoppo senza l'arresto del movimento, caricando ulteriormente progressivamente il treno posteriore durante l'arretramento e coordinando correttamente il movimento dei posteriori in ripartenza cominciando il movimento in avanti attraverso il posteriore di spinta in relazione al galoppo richiesto.

Se il cavallo, nella ripartenza, dovesse eseguire tempi di trotto, la figura è insufficiente.

Figura 11

### **Serpentina di n. bouclés, con cambi di galoppo sull'intersezione della longitudinale A-C**

La partenza e la conclusione devono avvenire perpendicolarmente alla linea mediana e ogni intersezione con essa, che deve avvenire perpendicolarmente, è alternato da una mezza volta regolare delimitata, nella sua parte centrale, dalla pista sui lati lunghi. Durante le serpentine il cavallo deve sempre toccare la pista sui lati lunghi del rettangolo e dopo ogni semi cerchio deve rimettersi perpendicolare al lato lungo opposto eseguendo un cambio di galoppo in aria perfettamente sulla linea mediana (A-C). Vanno penalizzati i cambi di galoppo in ritardo. Esercizio non sufficiente se il cavallo rimane disunito anche una sola volta e se esegue tratti al trotto gravemente penalizzato.

Figura 12

### **Groppa in dentro o "travers" e Groppa in fuori" o "renvers".**

E' un movimento su due piste in cui il cavallo ha una flessione costante dalla nuca alla coda, guarda nella direzione in cui procede e gli arti esterni al movimento scavalcano gli arti interni. Il Travers ed il Renvers si differenziano tra loro solo per la posizione in cui sono eseguiti in relazione al campo: nel Travers il cavallo marcia con la spalla lungo la delimitazione esterna del campo e, attraverso la flessione, la sua groppa si tiene, invece, distante da essa; nel Renvers la groppa marcia lungo la delimitazione esterna del campo e la spalla si tiene lontana. In entrambi i movimenti il cavallo forma un angolo con traiettoria rettilinea percorsa di circa 30°. Nell'avanzare, gli arti del cavallo procedono in quattro linee immaginarie, ciascuna dedicata a uno degli arti.

Figura 13

### **La spalla in dentro e spalla in fuori**

Movimento su "due piste" in cui il cavallo, flesso in modo costante dalla nuca alla coda intorno alla gamba interna del cavaliere, muove nella direzione laterale esterna e in avanti lungo la pista e guarda dalla parte opposta a quella in cui procede; l'arto anteriore interno scavalca, portandosi in avanti, l'anteriore esterno. Nel portarsi in avanti, la pista è suddivisa in tre linee immaginarie così occupate: la prima dall'anteriore interno, quella centrale dal bipede diagonale esterno, la terza dal posteriore esterno.

### **Le transizioni**

Sono variazioni di andatura a salire o a scendere o variazioni di velocità nell'ambito della stessa andatura. Queste dovranno essere fluide, assolutamente non brusche, senza accenno a transitare in andatura non prevista. Durante la transizione il cavallo deve rimanere sereno nella più completa morbidezza del movimento e il suo cavaliere deve intervenire con aiuti impercettibili dall'osservatore,. Nelle transizioni cosiddette "a scendere" nessun accenno allo stop è consentito.

### **Andatura Riunita, media ed allungata**

Passo, trotto e galoppo possono essere richiesti nelle varianti di riunito, medio o allungato e, nei singoli casi, il cavallo deve assumere l'atteggiamento previsto dall'equitazione classica per quella specifica andatura. Il non rispetto di tale atteggiamento comporterà senza dubbio una valutazione insufficiente.

### **Andatura, franchezza e regolarità**

Il cavallo deve procedere deciso, senza incertezze, in modo da mantenere la medesima cadenza e medesimo ritmo per tutta la prova se non esplicitamente richiesto in figure prestabilite. Si dovrà penalizzare quel cavallo che avanza incerto, che esegue figure non regolari e tende a variare spesso il ritmo di lavoro.

### **Impulso e sottomissione**

Il cavallo deve procedere in modo da dimostrare la sua volontà di portarsi in avanti, evidenziando armonia, elasticità e morbidezza dei suoi movimenti. Deve essere evidente l'impegno del posteriore. Si dovrà penalizzare il cavallo che trascina il treno posteriore e non mette in luce un buon impegno dei garretti, tanto che le sue falcate si dimostrassero pesanti, rigide e poco elastiche.

### **Assetto e corretto uso degli aiuti da parte del cavaliere**

Dovrà essere evidente, da parte del cavaliere, la facilità di far eseguire al cavallo le figure richieste senza enfasi eccessiva nell'impartire i comandi di assetto, mani e gambe, così che l'attenzione del cavallo nel procedere appaia senza che il cavaliere debba intervenire vistosamente. Si dovrà penalizzare, oltre che un cavaliere scomposto, un atteggiamento del cavallo che derivi da scorretto uso degli aiuti, quindi, per esempio, un atteggiamento contro la mano, un appoggio eccessivo sull'imboccatura o un cavallo chiaramente sulle spalle.

### **Note artistiche (nel caso di prove a sequenza libera)**

Nel valutare la parte artistica durante l'esecuzione delle figure, si dovrà premiare il cavallo che esegue lavorando su tutto il campo in modo uniforme, che esegue figure miste con un grado di difficoltà superiore, come, per esempio, alternandole tra galoppo/passaggio/galoppo senza intervenire vistosamente. Il sincronismo con la musica presentata influisce positivamente.